



soccorso». / Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

### **Lettura del Vangelo secondo Matteo 4, 1-11**

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: / “Non di solo pane vivrà l'uomo, / ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: / “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo / ed essi ti porteranno sulle loro mani / perché il tuo piede non inciampi in una pietra”».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: / “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: / “Il Signore, Dio tuo, adorerai: / a lui solo renderai culto”».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

### **Matteo 4, 1-11**

Come ogni anno la liturgia ambrosiana della I Domenica di Quaresima propone il vangelo delle tentazioni.

Vorrei soffermarmi su alcune parole.

Quaresima: indica i quaranta giorni che precedono la Pasqua e che ne rappresentano la preparazione. C'è il richiamo all'Esodo, ai quarant'anni trascorsi dagli Ebrei, 'usciti' dall'Egitto sotto la guida di Mosè, nel deserto del Sinai a prepararsi a diventare 'popolo' di Dio, dopo aver ricevuto le Tavole della Legge; c'è il loro cammino, le loro difficoltà, le prove, le tentazioni, la stanchezza, il desiderio di tornare indietro; c'è la vita che si attraversa con paura e con coraggio:

Anche per noi la Quaresima è soprattutto tempo di preparazione: preparazione alla comprensione del grande Mistero cui siamo chiamati a partecipare sulle orme di Gesù.

E' un prepararsi alla Pasqua da accogliere e vivere come evento di novità, di cambiamento profondo.

Deserto: è il luogo e il tempo della vita che va attraversato per raggiungere la meta con tutto il crogiuolo e il dinamismo che la vita stessa comporta. Luogo e tempo di prove, di pericolo, di solitudine, ma soprattutto di relazioni reciproche, di incoraggiamento l'un l'altro, di sfida alla fedeltà e all'alleanza, di fiducia da riconquistare ogni giorno, di cammino insieme.

Tentazioni: secondo il significato etimologico, il greco 'peirasmòs' vuol dire 'prova'; non una prova qualsiasi o le prove della vita, ma la prova della fede.

Infatti è sulla fede che ci dobbiamo interrogare, esattamente con le domande che vengono fatte a Gesù, se siamo attratti dalle proposte di esaltazione di noi stessi o dall'incredulità o dalle attrattive 'mondane' del potere, del successo, dell'apparenza.

La fede non è data una volta per tutte, non è una serie di articoli dottrinali cui, più o meno meccanicamente si aderisce, ma è una fiducia da rinnovare continuamente, è un rapporto da vivificare, da alimentare con la passione del nostro essere, con il desiderio di conoscenza e di amore rinnovati.

Il traguardo è la Pasqua con questo annuncio straordinario, incredibile che la vita prevale sulla morte, che ogni lacrima sarà inglobata dall'immenso sorriso di Dio. Buona Quaresima!

---

*Testi ed appunti per la liturgia domenicale possono diventare dono da offrire per maturare il nostro sacerdozio comune nella Parola di Dio. Nei circoli e tra cristiani che partecipano alla liturgia il testo può servire per una personale riflessione settimanale.*

